

# Un giardino fiorito da salvare

Stefano Bramanti

Conoscete l'Elba della vegetazione sempreverde traboccante di fiori? I Pancrazi, il Giglio arancio o rosso di montagna, lo Zafferano, il Fiordaliso e la Viola del monte Capanne. Pioniere della loro tutela è stato Renato Giombini, comandante del Corpo Forestale marchigiano, ora in pensione. Come lui molti altri a partire dal naturalista Antonello Marchese, autore di varie pubblicazioni sui tesori del nostro "Scoglio", l'isola da proteggere centi-



metro per centimetro. Il Parco ci prova e anche gli ambientalisti. Percorrere i sentieri che Renato pensò e descrisse in un libro, dà forti emozioni rigeneranti, anti stress. Le immagini fornite da Antonello lo dimostrano. Il Pancrazio marittimo (in copertina), un giglio bianco delle sabbie, si trova in giugno sui lidi di Galenzana o nel campese. In altura, a maggio, il bianco *Pancreatium illyricum* e anche il Giglio di San Giovanni. "E' un giglio montano -precisa Marchese - dal bel colore rosso arancio, ne sono rimasti pochi, nascosti fra i graniti". E il Fiordaliso del monte Capanne (*Centaurea ilvensis*)? Non è presente in nessun'altra parte del mondo. Cresce dai 400 metri fino alla vetta. Da quelle parti c'è pure la Viola, pianta vascolare con fiori e semi e lo Zafferano dell'Elba (*Crocus ilvensis*). Tante le meraviglie: ci sono perfino le orchidee selvatiche. Cenni di un'Elba multicolore ma protetta dal mare, ricca di fortezze, antiche chiese, miniere e storie secolari. Proteggiamola. Una forte minaccia per il patrimonio vegetale viene dagli eserciti di ungulati. Arsenne Thiébaud De Bernaud scrisse nel 1808: "La razza elbana dei cinghiali è scomparsa da pochi anni". Erano stati sterminati. Come oggi erano un pericolo per le coltivazioni. Ma intorno al 1960 furono

reintrodotti. L'uomo è stupido disse Giovenale poeta dell'antichità, secoli dopo lo affermò Pascal matematico e filosofo, più recentemente pure Umberto Eco. Per dimostrare la sua stupidità l'uomo gode di ingiustizie, guerre, inquinamenti che alterano il clima e creano pandemie. E all'Elba, come altrove, i cinghiali fanno scempi. Li lasciamo fare?

## SAVING A WILD GARDEN

Do you know that Elba of evergreen vegetation brimming with flowers? The pioneer of their protection was Renato Giombini and many other naturalists alongside him, starting with Antonello Marchese. There are many wonders of Elban flora such as the wild orchids or the Pancrazio Marittimo, the white sand daffodil. Higher up, hidden among the granite, there is the white *Pancreatium Illyricum* and the orange Lily of San Giovanni. The Cornflower of Mount Capanne (*Centaurea Ilvensis*) exists only there, from the height of 400 metres up to the top. The Viola or Elba saffron (*Crocus Ilvensis*) are also unique. A multicoloured Elba, a prisoner but protected by the sea, full of ancient churches, fortresses, mines and centuries-old history to be protected. A strong threat to this heritage of plants comes from the armies of ungulates that destroy the magnificent flora of Elba but also gardens and vineyards. Shall we let them?

In basso a sinistra: *Crocus ilvensis*-zafferano  
In alto a sinistra: giglio rosso di San Giovanni  
In alto a destra: pancrazio ilirico  
foto ©AntonelloMarchese